

- 4) individuare spazi di sport non tradizionali e destrutturati, come ad esempio i parchi e le aree naturali, che possano diventare “palestre open air” per attività ambientalmente sostenibili e per proposte di turismo consapevole.

Durata: gennaio – dicembre 2011

E) IL FIORIRE DELLE NOSTRE RADICI

Metodologia

Il Chiapas è una regione del Messico che conta circa cinque milioni di abitanti, di questi quasi due milioni sono indigeni, che soffrono di mancanza di infrastrutture e carenza di servizi socio educativi. Per questo il progetto si propone di aiutare le strutture che curano l'educazione di base dei bambini e di incrementare le capacità professionali dei giovani e delle donne.

I progetti sono rivolti, in particolar modo, ai bambini di strada e alle donne appartenenti a diverse comunità indigene, supportate attraverso il sostegno a distanza, e si focalizzano le attività di tipo educativo e ludico all'interno delle scuole, la formazione sull'uso delle piante medicinali e il supporto all'artigianato locale attraverso la vendita in Italia.

Beneficiari diretti dell'intervento nel 2011 sono stati 50 donne e 250 bambini.

Obiettivi e risultati ottenuti

- 1) Rafforzare le comunità locali
- 2) Fornire strumenti di tipo educativo e professionale agli elementi più deboli delle comunità

Durata: gennaio – dicembre 2011

ATTIVITA' FORMATIVE, SEMINARI E CONVEGNI

Metodologia

Le attività formative si sviluppano all'interno di un processo di innovazione dell'Associazione, avviato già da alcuni anni e sviluppato su coordinate specifiche e correlate tra loro. Obiettivo di fondo, la realizzazione di un cambiamento nella cultura organizzativa nella direzione dello sviluppo dell'Associazione come Learning Organisation, acquisendo gli strumenti necessari per la promozione di attività e proposte progettuali. L'Uisp nel 2011 ha realizzato un nuovo ciclo formativo per i dirigenti con gli obiettivi di incrementare modalità gruppali di stare insieme, sviluppare competenze e diffondere culture relazionali e saper prendere decisioni.

Obiettivi e risultati:

- 1) formare dirigenti, quadri e giovani futuri dirigenti su aree di importanza e interesse strategici per lo sviluppo dell'associazione;
- 2) rafforzare il processo di innovazione della cultura organizzativa della UISP come Learning Organisation;
- 3) sostenere un modello di formazione a carattere nazionale che rafforzi i caratteri di sistema dell'Associazione sul piano identitario e valoriale e le conseguenti scelte operative;
- 4) sviluppo delle capacità relazionali;
- 5) rafforzamento degli indirizzi dell'Associazione e del suo carattere di sistema sul piano identitario e valoriale;

Nel corso 2011, i Comitati regionali e territoriali Uisp hanno organizzato corsi per promuovere la qualificazione di istruttori, giudici e arbitri ma anche per adeguare le proposte dell'Uisp alle mutate esigenze delle realtà locali, in collaborazione con i soggetti che lavorano in quelle realtà. L'obiettivo della formazione regionale e territoriale Uisp è stato quello di preparare i quadri dello sport per tutti, a vario titolo e a vario livello, a far fronte alle politiche sociali messe in campo in determinate realtà territoriali dalle istituzioni.

APPUNTAMENTI NAZIONALI:

- 1) **Firenze, 15 – 17 aprile 2011:** seminario nazionale sul tema “ Sport e attività motoria nell'invecchiamento”, rivolto a quadri ed operatri Uisp. L'obiettivo dell'incontro è stato duplice:

da una parte confrontarsi sulle modalità utilizzate dai formatori delle diverse leghe inerenti allo specifico tema, dall'altro individuare strategie didattiche comuni, eticamente coerenti e corrette con le politiche Uisp.

- 2) **Pennabilli (RN), 15 – 17 luglio 2011:** “ In principio fu il conflitto”, seminario nazionale sul tema della mediazione dei conflitti. L’obiettivo finale dell’incontro era quello di trasferire agli operatori ed educatori coinvolti gli strumenti utili e necessari alla mediazione.
- 3) **Schio (VI), 8 – 10 aprile 2011 “Fitness e benessere”:** seminario nazionale teorico-pratico che, partendo dalla riflessione sul significato letterale di Fitness, propone la contaminazione con altre discipline per elaborare una proposta di Fitness sano e di BenEssere, da lanciare sul mercato.
- 4) **Rimini, 9 – 11 settembre 2011:** “Sport days”: un momento di riflessione sullo sport e sul suo futuro: 250 dirigenti territoriali, regionali e nazionali hanno partecipato a incontri pubblici e workshop, molti dei quali centrati su tematiche sociali come: sport e inclusione sociale, lo Sportper tutti e la cooperazione allo sviluppo, movimento e benessere, stili di vita sani per bambini e famiglie, sport senza barriere, sport, disabilità e disagio mentale. Sono stati inoltre organizzati momenti di pratica sportiva indirizzati ai cittadini di tutte le età: arrampicata sportiva, attività equestri, attività subacquee, canoa, ciclismo, danza, giochi tradizionali e scacchi, golf, free running, bike jump, free style, calcio, fitness

APPUNTAMENTI INTERNAZIONALI:

- 1) **Libano, giugno 2011:** corso di formazione per gli operatori delle associazioni operanti nei campi profughi palestinesi del Libano, incentrato sulla psicomotricità e sull’animazione ludico sportiva, realizzato da un formatore Uisp, al quale hanno partecipato 14 operatori giovanili.
- 2) **Senegal: febbraio e novembre 2011:** corso di formazione su acquaticità e sicurezza e sullo sport per tutti, realizzato dagli operatori delle Leghe Uisp e rivolto a insegnanti delle scuole primarie di Foundiougne e di Mbam, a operatori dei vigili del fuoco, dell'ispettorato allo sport e della federazione dei pescatori.

c) Conto Consuntivo 2010: il Consiglio nazionale, nella riunione del 18 e 19 febbraio 2011, ha approvato il bilancio consuntivo 2010.

d) L’Associazione ha dichiarato di aver sostenuto nel 2011, spese per il personale pari a euro 981.206,00; spese per l’acquisto di beni e servizi pari a euro 6.585.548,00; spese per altre voci residuali pari a euro 2.313.050,00.

e) Bilancio Preventivo 2010: il Consiglio nazionale, nella riunione del 12 dicembre 2009, ha approvato il bilancio preventivo 2010.

f) Bilancio Preventivo 2011: il Consiglio nazionale, nella riunione del 15 e 16 ottobre 2010, ha approvato il bilancio preventivo 2011.

49. UNMS - Unione Nazionale Mutilati per Servizio**a) Contributo assegnato ed erogato per l'anno 2011: euro 516.000,00****b) Relazione dimostrativa del concreto perseguimento delle finalità istituzionali – anno 2011**

Riconosciuta con decreto del capo provvisorio dello Stato n. 650/47, l'Unione Nazionale Mutilati e Invalidi per Servizio Istituzionale è un Ente morale che raggruppa in Associazione tutti quelli che alle dipendenze dello Stato e degli Enti locali, hanno riportato mutilazioni ed infermità in servizio e per causa di servizio nel settore militare e civile.

Sono dunque Carabinieri, militari delle FF.AA in servizio di leva o effettivo, Agenti della polizia di Stato, Guardie di Finanza, personale dell'Amministrazione penitenziaria, Guardie forestali, Vigili del fuoco, Vigili urbani, magistrati e tutti i dipendenti civili della Pubblica amministrazione che, nell'adempimento del proprio dovere hanno contratto mutilazioni o invalidità. Fanno altresì parte dell'Unione le vedove, gli orfani, i genitori, le sorelle dei caduti in servizio o dei deceduti per l'aggravarsi delle infermità e che hanno o hanno avuto i requisiti per il conseguimento della pensione indiretta o di reversibilità.

L'Unione da anni chiede attraverso iniziative legislative/istituzionali, convegni, tavole rotonde, intitolazioni di strade, piazze e monumenti più attenzione sul ruolo svolto in servizio dai 350.000 "servitori dello Stato". Certo il Parlamento, rendendosi partecipe dei sentimenti di gratitudine e di solidarietà è intervenuto in favore delle cosiddette "vittime del terrorismo, della criminalità organizzata e del dovere" e delle loro famiglie, ma poco o nulla in questi anni ha legiferato in favore di chi si è invalidato in modo meno grave o, a poco a poco, nel corso d'anni di lavoro svolto in condizioni di grave disagio fisico o ambientale.

Nella circostanza le "battaglie" dell'associazione sono state indirizzate affinché nelle future norme, in analogia a quanto attuato in materia d'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro dal decreto legislativo 38/2000, vi siano concreti provvedimenti per la semplificazione dei vari procedimenti sia a carico delle Amministrazioni che dei diretti interessati nella considerazione che in un "Paese civile" è inaccettabile che le procedure per il riconoscimento della "causa di servizio" e dei benefici collegati non si concludano prima di 8/10 anni.

In proposito è da rilevare come anche nel decorso anno l'azione dell'Unione è stata "frenata" dalla situazione politico/economico mondiale e dall'esigenza, in nome dei parametri economici Europei, di ridurre lo squilibrio tra entrate e le uscite.

Soprattutto sul piano pensionistico/legislativo, non possiamo, perciò, non evidenziare i due grandi fattori che, superando la volontà della Presidenza e degli organi centrali hanno ancora influito sulla soluzione, anche parziale, delle giuste rivendicazioni e cioè:

- a) progressivo disinteresse del Parlamento alle attese degli invalidi, pur alla presenza di alcuni, precisi punti di riferimento (es. onorevoli Bianconi, Pelino, Bobba, Sen. Butti ecc)
- b) contrarietà del Governo a provvedimenti implicanti aumenti di spesa o riduzioni di entrata

Le rivendicazioni pensionistiche legislative

E' da ricordare come l'azione della Presidenza si è rivolta, (anche con iniziative legislative bipartisan)

- revisione della pensione base tabellare il cui trattamento (per la 1 categoria attualmente è pari ad euro 273) dovrebbe essere almeno agganciato alle competenze mensili che riceve il militare volontario o un apprendista dello Stato, (circa 900 euro) con proporzionali incrementi anche per i titolari dalla 2 all'8 categoria di cui all'art. 3 della proposta di legge, atto Camera n. 1826 dell'on. Pelino, n.2070 dell'on. Bobba e del disegno di legge n. 814 del sen. Butti nel più ampio

programma/progetto per una *Perequazione dei trattamenti previdenziali e risarcitori con gli analoghi emolumenti previsti in campo europeo*

- estensione del diritto all'assegno supplementare in favore delle vedove dei grandi invalidi per servizio, di cui alle proposte di legge 1421 on. Paglia e 1827 on. Pelino
- possibilità di una “presenza” del Sodalizio, con un proprio esperto/rappresentante, nell'ambito delle varie CMO e del Comitato di verifica delle cause di servizio, di cui alla proposta di legge atto Camera n. 2360 on. Pelino, ora all'esame della Commissione lavoro della Camera
- riconoscimento alle Associazioni “storiche” di tutela dei disabili di svolgere attività d'informazione, assistenza e tutela con i poteri di rappresentanza attribuiti ai Patronati (di cui alla proposta di legge – atto Camera n. 1732 dell'on. Porcu, adesso all'esame della Commissione Affari sociali della Camera.).

Ovviamente, l'azione più pregnante è stata poi rivolta all'annoso problema del riconoscimento della defiscalizzazione parziale (*decimisti*) o totale (*percentualisti*) delle pensioni privilegiate.

Sin dal mese di gennaio 2011 dettagliati promemoria, via via aggiornati nei contenuti rispetto ai provvedimenti all'esame del Parlamento, sono stati trasmessi al Presidente del Consiglio, al Vice presidente del Consiglio, ai ministri per i Rapporti con il Parlamento e riforme istituzionali, del Lavoro e previdenza sociale, della Solidarietà sociale, della Riforma nella P.A., della Difesa, dell'Economia e finanze, dell'Interno, della Giustizia, ai sottosegretari alla Presidenza del Consiglio, della Solidarietà sociale, ecc. e a senatori e deputati “amici della categoria”. Sul problema è, inoltre, da segnalare lo studio per la predisposizione di un ricorso alla Commissione di Giustizia Europea contro la sentenza n. 18852/2009 della Sezione tributaria della Corte di Cassazione nella quale l'alto consesso, nell'esaminare l'imposizione fiscale del decimo ha ribadito come questo faccia parte integrante della pensione privilegiata ordinaria e, quindi, soggetto ad imposizione fiscale diretta.

L'agenzia per il lavoro

In questo settore e in un futuro assetto organizzativo dell'Unione dal punto di vista di una sempre maggiore attenzione alla realizzazione dei bisogni individuali degli associati e delle loro famiglie, il progetto, “pilota”, autorizzato dal Ministero del lavoro per l'esercizio dell'attività d'intermediazione nelle sedi UNMS di Catania, Napoli, Salerno e Teramo con la contestuale iscrizione nell'*Albo Informatico delle Agenzie del Lavoro* per offrire, attraverso la collaborazione d'operatori con adeguate competenze professionali, consulenza e assistenza ai soci (e non) e loro familiari nella mediazione tra la domanda e l'offerta di lavoro, nella raccolta di curriculum, nella preselezione e costituzione di banche dati e d'orientamento professionale rispetto alle effettive esigenze delle aziende che potranno assumerli con chiamata “diretta nominativa”, superando così le ben note difficoltà legate alla creazione della graduatoria unica degli invalidi.

L'informatizzazione e l'aggiornamento dell'Unione

Pur con le prevedibili difficoltà burocratiche e tecniche, dal mese di ottobre 2010 è stato totalmente rinnovato il sito Internet www.unms.it. Nel nuovo indice argomenti è ora possibile consultare i principali temi in materia pensionistica/legislativa, le maggiori notizie provenienti dalle varie amministrazioni, le iniziative del Sodalizio e uno spazio dedicato al *Corriere dell'Unione* con la possibilità di poterne scaricare i “vecchi numeri”

In questo “programma informatico” il progetto per l'Archiviazione digitale dei dati ove i documenti contabili originali (verbali, estratti conto, prima nota cassa, giustificativi di entrata e di spesa) rimarranno presso le sedi periferiche mentre alla Sede centrale dovranno essere inviate solo le relative fotocopie che scansionate (e poi distrutte) in formato PDF saranno raggruppate per sezione e Consiglio regionale e archiviate su supporto digitale Dvd con innegabili, intuibili vantaggi quali: a) eliminazione dell'archivio cartaceo della Sede centrale, b) possibilità di mantenere i dati per un tempo infinito c) maggiore efficienza e controllo dei documenti che saranno sempre consultabili da ogni computer

Proselitismo

Come avvenuto nel passato anche nel 2011 l'impegno è stato indirizzato a diffondere maggiormente il periodico Associativo in tutte le diramazioni civili e militari dello Stato, con il rinnovato appello ai dirigenti di tutte le sezioni provinciali a segnalare il nome di un certo numero di dipendenti e funzionari pubblici cui inviare, in omaggio, il Corriere dell'Unione in modo che, a loro volta, possano essere promotori del messaggio e dell'azione associativa.

Inoltre l'Ufficio stampa dell'Unione, considerando che il mondo dell'informazione sta subendo una profonda trasformazione e alle tre classiche distinzioni: carta stampata, radio e televisione si affianca la presenza dominante d'Internet, ha elaborato numerosi "avvisi" per far giungere ai vari canali di comunicazione il "messaggio associativo"

Progetti e iniziative a giustificazione dell'impiego dei fondi del 5 per mille e del contributo statale

Su tali aspetti il riesaminare e l'elaborazione ex novo di proposte per lo sviluppo dell'immagine dell'Unione a livello nazionale e regionale, evidenziando in modo chiaro i servizi offerti ai suoi aderenti e familiari, aprendo "spazi" ai soci benemeriti e ai potenziali soci simpatizzanti, affinché l'Unione possa sempre avere un naturale ricambio generazionale e, quindi, certezza della sua sopravvivenza.

Certo oggi il mondo dell'Associazionismo vive un momento difficile e delicato, specchio di una società fragile e demotivata dove è sempre più rara la volontà di impegnarsi al servizio degli altri.

In tali programmi lo sviluppo del progetto economico e di proselitismo Eticard, quale carta servizi da estendere su base interassociativa collegata all'attivazione di un sistema informatico che potrà/dovrà gradualmente sostituire la tessera associativa ed essere, soprattutto, utilizzata per conseguire sconti e risparmi presso organismi (*nazionali, regionali o provinciali*) convenzionati, rispetto ai quali, sulla base dell'accordo UNMS, ANMIL, ed ANMIC, la Presidenza dell'Unione ha inviato varie proposte d'accordo. Come consuetudine ampio è stato "lo spazio" dedicato a cerimonie in commemorazione dei "Caduti" e allo svolgimento di Convegni programmatici/informativi.

Valori e progetti, quindi, indirizzati soprattutto ai giovani che se, opportunamente interessati e spronati, permetteranno al Sodalizio di essere sempre vitale, d'esempio e di stimolo per le future generazioni.

c) Conto Consuntivo 2010: il Consiglio nazionale, nella riunione del 1 luglio 2011, ha approvato il bilancio consuntivo 2010.

d) L'Associazione ha dichiarato di aver sostenuto nel 2011, spese per il personale pari a euro 990.477,75; spese per l'acquisto di beni e servizi pari a euro 109.883,84 spese per altre voci residuali pari a euro 41.421,96.

e) Bilancio Preventivo 2010: il Consiglio nazionale, nella riunione del 4 dicembre 2009, ha approvato il bilancio preventivo 2010.

f) Bilancio Preventivo 2011: il Consiglio nazionale, nella riunione del 29 ottobre 2010, ha approvato il bilancio preventivo 2011.

50. UNITALSI – Unione Nazionale Trasporto Ammalati a Lourdes e Santuari Internazionali**a) Contributo assegnato per l'anno 2011: euro 418.634,60**

Il contributo non è stato ancora erogato in attesa che le risorse stanziare dal Fondo Nazionale per le Politiche Sociali affluiscono al pertinente capitolo di bilancio.

b) Relazione dimostrativa del concreto perseguimento delle finalità istituzionali – anno 2011**PREMESSA**

L'UNITALSI ha richiesto e ottenuto dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ai sensi della legge 438 del 15 dicembre 1998, il contributo statale a sostegno dell'attività di promozione sociale, per l'anno finanziario 2011.

Il contributo statale è finalizzato alla realizzazione dei progetti, delle attività e delle iniziative dell'Associazione svolte sia a livello nazionale che a livello locale nel 2011. I progetti realizzati verranno presentati di seguito in maniera articolata. Il principio ispiratore dell'attività dell'UNITALSI si può sintetizzare nella frase: *Dal pellegrinaggio alla vita di ogni giorno*. Infatti il pellegrinaggio è, e rimane, il cuore dell'esperienza associativa.

Dal pellegrinaggio hanno avuto origine e si sono sviluppati tutti i progetti che l'Associazione oggi realizza che si rifanno ai principi base dell'Associazione e cioè:

- la partecipazione di malati e disabili di ogni età e provenienza alla vita associativa facilitata dall'utilizzo di idonei strumenti logistici e di accoglienza;
- il volontariato come veicolo essenziale alla realizzazione delle attività dell'Associazione.

FINALITÀ ISTITUZIONALI DELL'UNITALSI

La finalità dell'UNITALSI è quella di *“incrementare la vita spirituale degli aderenti e di promuovere un'azione di evangelizzazione e di apostolato verso e con i fratelli ammalati e disabili, in riferimento al messaggio del Vangelo e del Magistero della Chiesa”* (Statuto UNITALSI – art. 1).

Tutte le attività e i progetti che l'UNITALSI pone in essere sono rivolti esclusivamente ai propri soci che per Statuto si distinguono in: Soci ausiliari, Soci effettivi, Soci benefattori, Soci aggregati, Soci affiliati.

BREVE PRESENTAZIONE DELL'UNITALSI

L'UNITALSI, Unione Nazionale Trasporto Ammalati a Lourdes e Santuari Internazionali, è un'associazione pubblica di fedeli, dotata di personalità giuridica canonica per formale erezione da parte della Conferenza Episcopale Italiana (decreto del 8.12.1980 canoni 100 e 687 del codice di diritto canonico) ed è civilmente riconosciuta dallo Stato Italiano come Ente Ecclesiastico di Diritto Pubblico (D.P.R. n. 840 del 12/10/1984). L'UNITALSI è, inoltre, accreditata come Ente di seconda classe presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile, iscritta nell'elenco delle Associazioni di volontariato del Dipartimento di Protezione Civile e dal 2003 iscritta nel Registro Nazionale delle Associazioni di Promozione Sociale, ai sensi e per gli effetti della legge 7 dicembre 2000, n. 383, con il n. 71.

Fondata da G.B. Tomassi nel 1903, è una realtà che continua a crescere in ogni angolo d'Italia, al fianco delle persone più svantaggiate. Essa conta attualmente circa 80 mila aderenti, le cui attività si estendono su tutto il territorio nazionale con una struttura organizzativa articolata in 19 Sezioni, 267 Sottosezioni e 2 Delegazioni estere (Malta e Repubblica di San Marino), oltre a parecchi gruppi locali che operano rispettivamente in campo regionale e diocesano in cui ciascun volontario contribuisce alle varie iniziative offrendo il proprio tempo a chi è nel disagio.

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ REALIZZATE

Progetto Bambin - Il Progetto Bambini nasce per offrire accoglienza gratuita a tutte quelle famiglie che

devono ricoverare i loro bambini in strutture ospedaliere specializzate di Roma, Bologna, Genova, Bari, Padova, San Giovanni Rotondo, Perugia e Latina. L'obiettivo del progetto è quello di offrire, oltre all'alloggio, il calore di una famiglia laddove la famiglia è lontana, e la gioia del gioco nonostante la malattia. Per poter perseguire questo obiettivo l'Associazione ha acquisito in locazione alcuni appartamenti destinati a ospitare le famiglie non residenti per alleviare il loro disagio. La prima casa di accoglienza è stata inaugurata a Roma nel 2002. Le strutture di Padova, Genova, Roma, San Giovanni Rotondo, Bari, Perugia e Latina sono in grado di accogliere circa 90 persone.

La casa alloggio di Latina è stata inaugurata a gennaio del 2011.

I volontari che svolgono attività presso le case accoglienza vengono preparati con adeguati corsi di formazione. Le richieste di accoglienza sono convogliate al Numero Verde 800 062 026, e sulla base delle richieste i volontari organizzano le assistenze domiciliari o presso le strutture ospedaliere, programmano il trasporto delle famiglie dalle stazioni ferroviarie e dall'aeroporto verso le case accoglienza e gli ospedali. Accogliere le famiglie con i loro bambini è l'obiettivo primario del progetto, che nasce dall'esperienza acquisita in più di 100 anni di attività nel sociale, di servizio e di vicinanza nel quotidiano, ai più bisognosi.

Progetto Gioca-Scuola - Il Progetto "gioca-scuola" è un intervento socio - educativo atto a favorire la costruzione di relazioni significative e un'apertura verso il territorio che solleciti i minori a vivere di più il proprio quartiere, coinvolgendoli in attività ludico-ricreative da svolgersi in strada, "all'aria aperta", ma non solo. Il progetto, accoglie i bambini nelle sedi dell'UNITALSI dove esso si svolge facendo in modo che queste diventino un punto d'incontro nevralgico, un serbatoio ricco di stimoli e di opportunità per la crescita e lo sviluppo individuale di ognuno. Il progetto interagisce, inoltre, con la scuola a sostegno dei bambini maggiormente in difficoltà attraverso l'attivazione di una serie di servizi di tipo sociale, didattico e assistenziale in orario post-scolastico.

Le sedi del progetto Gioca-Scuola sono nei comuni di Isola di Capo Rizzuto (KR), Margherita di Savoia (FG), Barletta (BT), Monopoli (BA) e Oristano (OR) e Ripaberarda di Castignano (AP).

Nel progetto sono coinvolti anche i bambini che presentano disagi di vario tipo (sociali, relazionali, comportamentali), che vivono in comunità per minori o case famiglia o che presentano disabilità diverse (disabilità psico-fisiche e sensoriali, congenite, acquisite e di origine emotiva).

Il progetto ha avuto inizio, nel Settembre del 2004 come risposta alle frequenti richieste d'aiuto rivolte da alcuni genitori, insegnanti e assistenti sociali, all'Associazione. L'intento è stato quello di cercare insieme una soluzione alle problematiche sopraindicate che si è concretizzata poco alla volta e in modo sempre più netto in un progetto di accoglienza e sostegno.

Case Famiglia - Per offrire alle persone non autosufficienti, prive dei principali riferimenti familiari, la possibilità di vivere in modo indipendente e autonomo, per migliorare la qualità della loro vita e per offrire l'opportunità di potenziamento delle loro capacità e di sviluppo delle loro autonomie, l'UNITALSI ha aperto alcune case famiglia, ossia delle strutture di accoglienza destinate in prevalenza all'accoglienza di persone in difficoltà, siano esse portatori di handicap o in stato di disagio sociale.

Le dimensioni e le caratteristiche funzionali, nonché quelle organizzative delle case, sono orientate al modello della vita familiare. Pertanto i suoi abitanti vivono come in un qualsiasi altro nucleo familiare, insieme agli operatori che vi lavorano e ai volontari che vi svolgono il loro libero e gratuito servizio come personale impegno di solidarietà e di condivisione.

La prima Casa Famiglia dell'UNITALSI è stata realizzata nel 2002 e oggi le tre Case di Pisa, Barletta e Rieti rappresentano una splendida e contagiosa realtà sempre in fermento.

Le Case Famiglia per disabili offrono un totale di 21 posti e sono, a oggi, quasi completamente occupate accogliendo complessivamente 20 persone così distribuite:

- 6 su sei posti disponibili a Barletta,
- 6 su sei posti disponibili a Pisa,

- 8 su nove posti disponibili a Rieti.

Le risorse umane che operano nelle case famiglia per disabili sono:

- 12 operatori socio-assistenziali, 4 operatori addetti ai servizi vari e 1 educatore professionale, tutti dipendenti della cooperativa “Città dei progetti” con contratti sia full-time che part-time. La Cooperativa “Città dei progetti” funge, quindi, da “contenitore unico” di tutti i dipendenti a servizio delle realtà unitaliane che decidono di intraprendere tali percorsi.
- 4 Coordinatori delle Case, soci volontari;
- 150 volontari, soci dell’Associazione, presenti a rotazione che svolgono attività di supporto e sostegno agli abitanti della casa.

“La Casa di Gigi” – Comunità educativa per minori - L’11 Ottobre 2008, la Sottosezione UNITALSI di Ascoli Piceno ha inaugurato una comunità educativa per Minori: “La Casa di Gigi”. Nella struttura vengono accolti minori di entrambi i sessi, di età compresa tra i 3 e i 13 anni al momento dell’ingresso; l’inserimento di minori al di sotto dei tre anni di età o al di sopra dei tredici è possibile solo in caso di emergenza ed esclusivamente su disposizione del Tribunale per i Minorenni o dei Servizi invianti. “La Casa di Gigi” è totalmente fruibile anche da disabili e dispone di 16 posti letto. L’obiettivo della comunità è, quello di accogliere i minori in stato di sofferenza e di abbandono, di assicurarli, di curarli e di aiutarli a recuperare la serenità e la consapevolezza di non essere soli e soprattutto di essere amati.

Al termine del percorso in comunità i bambini hanno la possibilità di andarsene con le proprie madri, di essere affidati a nuove famiglie o, se ci sono le condizioni idonee, di essere adottati.

Le risorse umane - All’interno della comunità sono presenti le seguenti figure: il Responsabile di comunità, il Coordinatore tecnico, da 4 a 8 educatori a seconda del numero di minori accolti e nel rispetto dei parametri indicati dal Regolamento Regionale, gli Operatori di comunità, un neuropsichiatra infantile con il ruolo di Supervisore che periodicamente si reca in comunità per incontrare gli ospiti e l’equipe degli educatori, l’addetto ai servizi generali e il cuoco.

Il Personale volontario, infine, rappresenta un significativo valore aggiunto all’opera svolta. Tutti i volontari si aggiornano periodicamente con corsi di formazione predisposti dall’UNITALSI.

Prossimi al Prossimo - Questo progetto è diretto a tutte quelle persone che vivono il disagio della disabilità, della solitudine e che spesso non riescono a compiere i normali atti quotidiani. Grazie alla folla rete di volontari capillarmente diffusi sul territorio per molte persone gli spostamenti sono facilitati e per molte altre le giornate saranno meno lunghe. Il progetto “Prossimi al Prossimo” si dedica a tutti i soci anziani e/o disabili che si rivolgono all’UNITALSI – o che vengono segnalati - per chiedere aiuto, compagnia, sostegno.

I beneficiari del progetto sono sicuramente, le famiglie e i parenti più prossimi degli anziani e dei disabili a cui è offerta la possibilità di un “recupero” psico-fisico nonché la possibilità di un aiuto costante e affidabile su cui poter contare.

L’Associazione attiva una serie di servizi di tipo socio-assistenziale per far uscire dall’isolamento le persone disabili e anziane e favorire la loro inclusione sociale. L’obiettivo del progetto è, quindi, quello di ridurre la solitudine, laddove esiste, invogliare il disabile o l’anziano ad uscire di casa non solo per andare a fare la spesa o per andare in ospedale ma anche per svolgere attività che alleviano la sofferenza, la solitudine e il disagio.

Case Vacanze “Isola Rossa”, “Borghetto Santo Spirito” Farrà di Montemonaco Isola Rossa

In Sardegna è stata realizzata nel 2004 la casa di soggiorno estivo “Isola Rossa”, una struttura pensata per le persone disabili, con spiaggia antistante, dove tutto è a misura e fruibile da chiunque.

La residenza ha in totale 20 stanze disposte su 4 piani. A poco meno di 300 metri dalla residenza si accede alla spiaggia del paese (Spiaggia Longa) che contiene una parte riservata agli ospiti della Casa Vacanze. La struttura è interamente accessibile, attraverso passerelle particolari, alla ricezione del

disabile. I soci hanno a disposizione servizi igienici, spogliatoi e docce esterne con acqua calda. Inoltre, si ha la possibilità di utilizzare sedie, ombrelloni, sdraio e le carrozzine a immersione (job).

Borghetto Santo Spirito :La Casa Vacanze di Borghetto Santo Spirito è stata acquistata dall'UNITALSI nel 2007 e si trova nel paesino ligure situato tra Loano e Pietra Ligure. Da anni, ogni estate, tantissimi disabili e volontari hanno qui la possibilità di vivere un'esperienza tanto profonda e intensa da essere ormai irrinunciabile.

La struttura presto sarà disponibile anche per il periodo invernale, per accogliere gruppi, ritiri spirituali, pensionati e ospitare eventi di vario genere.

Ferrà di Montemonaco: La struttura per vacanze estive di Ferrà di Montemonaco si trova in provincia di Ascoli Piceno, a circa 1.000 mt. di altitudine. Un soggiorno montano al servizio di tutta l'associazione. Da sempre questo luogo è frequentato dai soci UNITALSI di San Benedetto del Tronto, in quanto proprio qui nel 1983 un gruppo di giovani volontari con 20 malati circa iniziarono il primo soggiorno estivo. Tre decenni sono passati e Ferrà è cambiata. La struttura è stata rinnovata e, attualmente, è dotata di 68 posti letto.

Attività di socializzazione - Rientrano in questa tipologia di attività tutte quelle iniziative finalizzate a ridurre il rischio e i livelli di isolamento sociale degli anziani e dei disabili (adulti o bambini) soci dell'Associazione, a favorirne l'integrazione, la socializzazione, la creatività, a migliorarne la qualità della vita. Un ruolo preponderante, tra le attività di socializzazione, viene assunto dall'organizzazione di Gite e Soggiorni che in tutta Italia vengono programmati sia in inverno che in estate. Al mare o in montagna si offre ai soci dell'Associazione la possibilità di passare le vacanze senza barriere in compagnia degli amici e talvolta anche della propria famiglia. Molte sono le occasioni che vengono sfruttate dai volontari per creare occasioni di incontro e di convivialità e dare a tutti i soci assistiti un'opportunità in più di uscire dall'isolamento.

Attività di formazione - Un'altra delle attività rilevanti dell'UNITALSI è quella della formazione. Infatti l'Associazione promuove, coordina e attua, sia a livello locale che a livello nazionale, specifiche iniziative formative anche sulla base delle indicazioni e delle aspettative che arrivano dagli stessi aderenti all'Associazione, chiamati a svolgere ruoli di responsabilità nonché compiti particolari per i quali è necessaria una specifica formazione. Nel 2011 sono molte le attività formative avviate e che si aggiungono a quelle continuate o ripetute perché ritenute utili e/o interessanti che hanno coinvolto gli aderenti all'UNITALSI, persone abili o disabili. Gli incontri di formazione sono anche occasioni importanti di scambio e momenti di confronto grazie ai quali si attivano competenze trasversali che troppo spesso si danno per scontate (tra cui l'ascolto reciproco, la comunicazione, il superamento dei conflitti, la soluzione dei problemi per la crescita di tutti e per l'attuazione dei compiti di cui si è responsabili). Di seguito sono riportati alcuni dei corsi di formazione attuati durante il 2011.

- Incontri di formazione per i soci in partenza per il pellegrinaggio nonché per i volontari che devono accompagnare, assistere e sostenere gli ammalati durante il viaggio e la permanenza a Lourdes.
- Corsi di primo soccorso che le Sottosezioni promuovono e organizzano per i propri soci durante l'anno.
- Corsi specifici per i giovani che seguono un cammino di fede nell'ambito unitalsiano.
- Corsi di Terapia del Sorriso per i volontari dell'Associazione. Il corso vuole dare una conoscenza approfondita nell'arte del clown con obiettivi sociali.
- Corsi per i responsabili volontari dell'Associazione. Gli incontri formativi sono stati attivati nel 2006 e proseguono ancora oggi. Ad essi prendono parte quanti nell'U.N.I.T.A.L.S.I. rivestono particolari responsabilità.
- Corsi di pre-formazione e orientamento disabili, organizzati fino a questo momento da un numero esiguo di sedi locali. Sono rivolti ai soci disabili dell'Associazione e hanno lo scopo di formare e orientare quanti, in condizioni di disagio, vogliono sentirsi parte attiva della società.

PROGETTI ALL'ESTERO

Casa Accoglienza Hogar Niño Dios di Betlemme - La casa di accoglienza Hogar Niño Dios, che sorge nei pressi della Basilica della Natività a Betlemme è stata ampliata grazie al sostegno economico che dal 2009 l'UNITALSI fornisce. Il progetto non è sostenuto soltanto economicamente dall'UNITALSI ma anche dall'impegno dei volontari che, periodicamente, trascorrono dei periodi presso la Casa di Betlemme e che hanno contribuito ai lavori di restauro e di miglioria della struttura. Oggi Hogar Niño Dios può accogliere circa 50 bambini che dispongono di camere accoglienti. La casa è dotata, inoltre, di bagni, un refettorio, una cucina, di alcune sale per le attività, una palestra per la terapia e una piccola piscina, indispensabili per lo sviluppo fisico e psichico dei bambini.

CONCLUSIONI: Raccolta dei dati e confronto fra le attività 2010 e 2011

Ogni anno l'Ufficio Progetti dell'UNITALSI invia a tutte le 19 Sezioni e alle 267 Sottosezioni un questionario composto da diverse parti che riguardano i dati anagrafici della struttura organizzativa dell'unità, la sua localizzazione, la partecipazione a progetti, il numero e la tipologia delle attività svolte, il numero di partecipanti a ogni iniziativa ecc. Dalle risposte ricevute l'UNITALSI è in grado di effettuare una precisa fotografia delle strutture periferiche e delle loro attività. Quanto descritto brevemente nei paragrafi precedenti riassume i risultati delle elaborazioni dei questionari.

Si precisa che il Progetto Bambini, il progetto Case Famiglia, il progetto "Casa di Gigi", il progetto Prossimi al Prossimo e i progetti esteri rientrano tra quelle che vengono definite Attività di Aiuto. Il progetto Case Vacanze rientra tra le attività di Socializzazione e il progetto Gioca Scuola rientra tra le attività di Formazione. Nel 2011 il maggior numero di attività realizzate rientrano tra quelle di socializzazione, istituzionali e di promozione, di formazione. Nel complesso, comunque, si è assistito a un incremento di tutte le attività di circa l'11% rispetto al 2010.

c) Conto Consuntivo 2010: l'Assemblea nazionale, nella riunione del 15 maggio 2011, ha approvato il bilancio consuntivo 2010.

d) L'Associazione ha dichiarato di aver sostenuto nel 2011, spese per il personale pari a euro 2.594.420,01; spese per l'acquisto di beni e servizi pari a euro 6.680.516,62; spese per altre voci residuali pari a euro 38.297.885,84.

e) Bilancio Preventivo 2010: l'Assemblea nazionale, nella riunione del 15 e 16 gennaio 2010, ha approvato il bilancio preventivo 2010.

f) Bilancio Preventivo 2011: l'Assemblea nazionale, nella riunione del 18 e 19 febbraio 2011, ha approvato il bilancio preventivo 2011.

51. UNPLI – Unione Nazionale Pro Loco d'Italia**a) Contributo assegnato per l'anno 2011: euro 51.136,78**

Il contributo non è stato ancora erogato in attesa che le risorse stanziato dal Fondo Nazionale per le Politiche Sociali affluiscono al pertinente capitolo di bilancio.

b) Relazione dimostrativa del concreto perseguimento delle finalità istituzionali – anno 2011

Questa Associazione fin dalla sua fondazione avvenuta nel 1962, ha sempre tenacemente perseguito i suoi scopi sociali. In particolare nell'ultimo decennio è stata avviata una profonda revisione e razionalizzazione delle attività e un attento studio per ottimizzare le risorse umane presenti, in relazione alle modeste economie disponibili.

Si è così attivata una costante crescita del movimento testimoniata, in particolare, dall'incremento del numero delle Associate. Le iniziative messe in atto hanno portato oltre ad una quantità sempre maggiore di servizi disponibili anche a un robusto aumento delle entrate che di conseguenza ha permesso la realizzazione di nuove iniziative.

Questa breve introduzione si è resa necessaria per comprendere come e perché l'U.N.P.L.I. sia costantemente impegnata in molti campi, sempre a sostegno delle Pro Loco Italiane.

Le molteplici iniziative svolte nel 2011 sono state legate alle attività avviate nei precedenti anni, tutte ispirate ai contenuti e gli obiettivi legati al lavoro che svolgono quotidianamente le associate e sono quelli propri dell'impegno sociale.

L'Unione nel 2011 ha festeggiato, con iniziative e convegni il 130° anno di fondazione della sua prima Pro Loco.

Le associazioni sono una importante presenza nelle comunità più piccole e periferiche, dalle montagne alle isole, dove spesso sono il vero e unico "motore" della vita sociale. Le Pro Loco rappresentano, l'ultimo grande baluardo a difesa delle specifiche peculiarità di questo scrigno, tipicamente italiano, in cui sono custodite le ricchezze e i valori morali della nostra provincia.

L'Unione Nazionale delle Pro Loco d'Italia ha rappresentato nel 2011, ben 5.887 Pro Loco diffuse in tutte e 20 le Regioni Italiane. Stime accreditate valutano che le stesse contino in almeno 600 mila soci, un movimento che merita rispetto e ammirazione per tutto quello che è riuscito a creare in 130 anni di storia nel suo impegno costante a favore delle Pro Loco promuovono l'integrale attuazione dei diritti costituzionali concernenti l'uguaglianza di dignità e di opportunità e la lotta contro ogni forma di discriminazione nei confronti dei cittadini che, per cause di età, di deficit psichici, fisici o funzionali o di specifiche condizioni socio-economiche, siano in condizione di marginalità sociale. In ogni statuto delle Pro Loco i Soci hanno pari diritto e dignità.

Le Pro Loco lavorano ogni giorno per la promozione del proprio territorio e sono dunque interessate agli indicatori di benessere sociale in quanto potrebbero avere una ricaduta anche sulle scelte di visitatori di una determinata località per questo organizziamo assemblee e pubbliche per diffondere il B.E.S. Benessere Equo e sostenibile, una serie di precisi indicatori che fotografano la qualità della Vita (sicurezza, sanità, associazionismo, livello scolastico ecc.). La diffusione dei parametri sul benessere sociale potrebbe rappresentare un punto di partenza per delle azioni di intervento sul territorio da parte degli amministratori e degli organi competenti anche in campo sociale, ambientale e culturale. Un lavoro che speriamo abbia lasciato un segno positivo sul territorio, in grado di comunicare la possibilità di costruire un modello di sviluppo sostenibile basato sui valori della solidarietà e dell'inclusione sociale che possa fornire nuove prospettive anche grazie a una maggiore conoscenza del proprio territorio e delle sue peculiarità culturali.

L'UNPLI, a sostegno di queste iniziative che svolge nel corso dell'anno, tende ad adeguare costantemente la propria struttura per fornire alle associate un supporto di altissima qualità.

Sono all'uopo in costante attività e continuamente monitorate:

- una Segreteria che coordina l'attività dei Comitati Regionali e delle loro Segreterie aperta dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 16.30 alle 18.30, il sabato dalle 9.00 alle 12.00 vi operano quattro unità assunte a tempo indeterminato, due a tempo determinato e cinque unità a progetto, a disposizione per la consulenza e assistenza continua dei soci.

- una serie di Dipartimenti tematici predisposti all'analisi e alla gestione operativa durante tutto l'anno di quelle che sono le principali aree di interesse per le associazioni. In particolare, sono attualmente operativi i seguenti dipartimenti:

- 1) Scuola e Consulta Giovanile
- 2) Servizio Civile e Formazione
- 3) Innovazione e cultura del Territorio
- 4) Leggi, Fisco, SIAE, Statistiche
- 5) Organizzazione
- 6) Sviluppo Circoli, Attività Economiche e Progetto Borgo del Patrimonio Culturale Immateriale

- 1) **Dipartimento Scuola e Consulta Giovanile**, si occupa di avviare la richiesta di partecipazione ai bandi che saranno man mano erogati, attraverso l'invio di giovani tra i 18 e i 30 anni nei vari paesi della Comunità. L'iniziativa offre una valida opportunità a sperimentare varie condizioni della socialità europea e per arricchire il proprio bagaglio culturale e lavorativo.

Un altro percorso da attivare riguarda il rapporto con la Scuola, con l'adozione di attività formative integrative, e con iniziative di tipo didattico, teatrale, letterario e museale, finalizzate, in particolare, alla conoscenza della storia e della cultura delle singole località, e alla valorizzazione e promozione dei beni ambientali, artistici ed enogastronomici del territorio.

- 2) **Dipartimento Servizio Civile e Formazione** con sede nella struttura permanente.

Il 1 febbraio sono stati avviati al servizio in circa 500 sedi in tutta Italia 34 progetti di Servizio Civile, svolgere la Pro Loco per vivere l'esperienza del servizio civile è un'occasione straordinaria per dare un contributo alla tutela, alla promozione culturale materiale e immateriale delle comunità locali.

In questo anno l'UNPLI ha proposto diversi progetti in numerose regioni per un totale di 773 volontari tra i 18 e i 28 anni che coinvolgeranno Pro Loco, Comuni, Province e associazioni no profit. I progetti si pongono l'obiettivo primario di procedere a una raccolta organica e sistematica della storia, delle tradizioni, dei costumi, del folclore e dei beni culturali, paesistici e ambientali dei territori di riferimento.

- 3) **Dipartimento Innovazione e cultura del Territorio**, si occupa di questi tre temi principali: valorizzare la cultura e i beni culturali: coordinare l'esperienza delle singole pro loco nella valorizzazione di tutte le espressioni della cultura materiale e immateriale dell'uomo e della comunità a cui appartiene, con rispetto estremo e costante per l'equilibrio tra tutela e fruizione. Tutelare il paesaggio come specchio della cultura del territorio e dell'identità locale: una scelta che mette al centro il paesaggio così come viene percepito dalla comunità locale. In questo senso le Pro Loco sono memoria storica e termometro delle trasformazioni del territorio; lavorare su strategie di "glocalizzazione": valorizzare i campanili superando i campanilismi, con la capacità di costruire un sistema ampio, condiviso e articolato, organizzato e flessibile, capace di agire in modo puntuale e capillare all'interno dei singoli comuni e delle singole pro loco e di mantenere allo stesso tempo una visione d'insieme.
- 4) **Dipartimento Leggi, Fisco, Statistiche**, azione di monitoraggio costante delle novità fiscali e legislative che possono a vario titolo interessare le Pro Loco. Come per il passato, le Associazioni

che aderiscono all'Unione Nazionale Pro Loco d'Italia saranno informate tempestivamente delle novità attraverso i Comitati Regionali e attraverso specifici corsi di formazione e, se necessario, con le notizie inserite nel sito dell'Unpli, e attraverso la rivista "Arcobaleno d'Italia".

- 5) **Dipartimento Organizzazione-SIAE**, organizzazione e della programmazione operativa della Unione. In chiave prettamente analitica i propositi sono: l'integrazione sinergica con tutti i Dipartimenti - la stretta operatività gestionale con la Presidenza, la Segreteria Nazionale ed il Segretario Generale - il coordinamento di tutte le attività istituzionali dell'UNPLI - un'unica metodologia comunicativa - la corretta ed omogenea informazione - un'identica strutturazione della Periferia analoga alla struttura centrale ed inoltre una particolare cura dell'aspetto immagine. Un'importante attività svolta dal dipartimento sono le innumerevoli richieste di rimborso alla SIAE a nome delle Pro Loco associate, ogni Euro recuperato viene reinvestito nelle attività sociali. Durante l'anno sono stati effettuati dei momenti di formazione e informazione sull'Associazionismo e SIAE in Liguria, Marche, Abruzzo, Valle d'Aosta, Calabria, Lombardia e in Friuli con la presenza di molti Dirigenti Pro Loco.
- 6) **Dipartimento Sviluppo Circoli, Attività Economiche e Progetto Borgo**, grazie al dipartimento Sviluppo Circoli, Attività Economiche e Progetto Borgo nel 2011 è stato possibile aprire nei piccoli Comuni e nelle frazioni settantacinque Circoli, frequentati da 9.330 soci. I Circoli UNPLI Pro Loco consentono di aver un luogo di incontro ai cittadini di quelle località che soffrono il fenomeno di spopolamento e dove le attività commerciali sono ridotte al minimo e non garantiscono più i servizi ai cittadini residenti.

Il numero dei Circoli è basso perché si sono obbligate le Pro Loco alla gestione diretta degli stessi che non possono essere quindi affidati all'esterno e devono agire sotto la diretta responsabilità del Presidente della Pro Loco.

Un'altra importante attività di questo dipartimento è Progetto Borgo avviata il 29 aprile 2009 la **Bibliomediateca delle Pro Loco di Civitella d'Agliano** durante tutto il 2011 è proseguita la raccolta e l'archiviazione del materiale del patrimonio culturale e immateriale italiano. È il primo contenitori delle tante tradizioni del nostro Paese, una bibliomediateca che è nata e continuerà ad arricchirsi grazie al contributo delle associate, che hanno così un'occasione in più per valorizzare il proprio territorio.

Operano in maniera permanente:

- ❖ un ufficio Nazionale per il Servizio Civile (con sede ad Avellino aperto tutti i giorni dal lunedì al sabato);
- ❖ un ufficio apposito presso la sede Nazionale che si occupa dello sviluppo e dell'aggiornamento del sito www.unioneproloco.it;
- ❖ un ufficio specifico a Comai (TV) per la diffusione delle UNPLI Card.

La maggior parte della gente conosce le associazioni come gli organizzatori di migliaia di iniziative (Feste e Sagre) che procurano spesso degli utili agli organizzatori, pochi sanno che, al contrario delle manifestazioni realizzate da professionisti, gli avanzi di gestione ritornano al 100% al territorio sottoforma di ulteriori azioni soprattutto di carattere sociale. Citiamo a carattere esclusivamente esplicativo, la "Befana" ai piccoli più bisognosi, i pacchi di generi alimentari in occasione del Natale e della Pasqua ma anche raccolte sistematiche in occasioni di eventi tragici come il terremoto dell'Aquila per cui sono stati raccolti 108.416 Euro. Anche per le più recenti alluvioni in Liguria, Toscana, Sicilia e Calabria sono stati raccolti circa 16.000 Euro.

La premessa è indispensabile per far comprendere le enormi potenzialità del mondo Pro Loco. In base a questa realtà nel 2011 sono state avviate le seguenti attività:

- 14 gennaio l'UNPLI è arrivata in Parlamento, portando sessantaduemila firme raccolte in tutta Italia. Tante, infatti, ne sono state raccolte per poter presentare al Parlamento italiano la proposta

di legge di iniziativa popolare che riassume il senso e le proposte operative della campagna UNPLI dello scorso anno **“Custodiamo la nostra storia”**. La proposta di Legge di iniziativa popolare riconosce e tutela la custodia, la salvaguardia e la promozione del patrimonio culturale immateriale, così come definito dall’UNESCO.

- **l’UNPLI a sostegno del riconoscimento UNESCO della rete delle feste religiose caratterizzate dalle grandi Macchine a Spalla italiane.**

Prosegue pertanto la costante collaborazione con il prestigioso Ente internazionale, per il riconoscimento come Patrimonio Culturale Immateriale di queste straordinarie peculiarità presenti nel nostro territorio. Questo progetto ha coinvolto le città con feste caratterizzate dall’uso cerimoniale di grandi macchine a spalla: i Ceri di Gubbio, i Gigli di Nola, la Varia di Palmi, i Candelieri di Sassari, la Macchina di Santa Rosa di Viterbo. Feste di origini molto antiche, addirittura medioevali, tramandate fino ai giorni nostri nel rispetto dei riti tradizionali, che hanno i loro momenti conclusivi nel trasporto di Macchine scenografiche trascinate o portate a spalla dall’intera comunità cittadina con grande coinvolgimento emozionale. Costruite per elevare simbolicamente verso il più alto dei cieli le divinità protettrici. Il progetto è partito da Palmi, su iniziativa della Dott.ssa Patrizia Nardi nel 2008. Il 13 febbraio ci ha visto coinvolti a Palmi per il Convegno nazionale sulla “Varia”, all’iniziativa hanno partecipato rappresentanti regionali e nazionali dell’UNPLI, oltre ai rappresentanti istituzionali delle città della Rete delle Grandi Macchine a Spalla italiane.

Sempre riguardo alla tutela ed al rilancio economico e sociale del territorio, non si può trascurare lo straordinario strumento che ogni località italiana ha adottato per diffondere le proprie tipicità: le **Sagre di qualità**.

Le sagre di ieri facevano parte di un mondo chiuso nei suoi valori, quelle di oggi sono espressione di una realtà aperta, i cui confini e i valori sono più ampi e sicuramente comprendono anche la promozione dei luoghi per indurre benessere economico e sociale. In questo anno è stata inviata a tutte le associate una scheda per identificare la manifestazione principale di ogni associazione Pro Loco. Il riscontro da parte delle associate è stato positivo ad oggi sono state raccolte 5.000 schede, con la possibilità di avviare future ricerche e promuovere al meglio l’attività svolta dalle Pro Loco.

- Il 13 marzo è stato organizzato il primo appuntamento con il Campionato italiano di Maratonina delle Pro Loco. In occasione della 13^a edizione della **“Correndo nei Giardini”** organizzata dal gruppo sportivo Millepiedi si è svolta la prima edizione del campionato riservato a tutti i podisti soci delle Pro Loco d’Italia. La manifestazione è stata promozionata attraverso tutti i canali di comunicazione, hanno partecipato alla manifestazione 1.600 persone.
- Dal 2 al 9 aprile il **Comitato Pro Loco Olimpiche** in collaborazione con la Pro Loco Sestriere, Torino e Venaria Reale (TO) ha organizzato una manifestazione sportiva nazionale denominata **“Le Pro Loco sulla neve”**. Si tratta di una manifestazione sportiva competitiva a livello amatoriale tra soci Pro Loco di tutta Italia, programmata sulle nevi della località sciistica internazionale che ha ospitato le Olimpiadi Invernali 2006 e che dovrebbe accogliere rappresentanti di tante località italiane, quindi con un’alta valenza di promozione sociale, turistica e sportiva. Alla manifestazione vengono collegate esposizioni in loco di prodotti tipici locali e delle regioni presenti con partecipanti e atleti. Vengono inoltre previste gite giornaliere verso siti di interesse particolare.
- Anche quest’anno nel mese di aprile in collaborazione con la Camera di Commercio di Latina, l’UNPLI ha contribuito alla straordinaria riuscita dell’evento **“Yacht Med Festival”** di Gaeta, in particolar modo creando uno spazio denominato Piazza Italia. L’UNPLI si è occupata di invitare una Pro Loco per Regione, con il compito di promuovere il loro territorio, offrendo una concreta

visibilità ai beni e alle risorse delle regioni d'appartenenza. Le loro tipicità, hanno attirando la curiosità e l'attenzione di 100.000 visitatori.

Lungo le vie di Gaeta e in Piazza Italia si respirava un'atmosfera serena e gioiosa grazie allo straordinario spirito di squadra delle Associate e dei volontari che sempre si impegnano per la promozione del luogo, per la scoperta e la tutela delle tradizioni locali, per valorizzare i prodotti e le bellezze del paese.

In quell'occasione per animare l'iniziativa hanno partecipato numerosi gruppi folcloristici simbolo delle nostre tradizioni provenienti da ogni parte d'Italia.

- Un progetto annuale non poteva prescindere dal sottolineare i momenti storici più importanti di ogni singola Associazione. L'UNPLI ha festeggiato nel 2011 il **130° anniversario** di fondazione della I^a delle Pro Loco. Il 27, 28, 29 maggio u.s. si sono festeggiati i 130 anni della Pro Loco di Pieve Tesino e in quell'occasione sono state organizzate dalla decana delle Associazioni numerose iniziative. È stato organizzato anche un Convegno strutturato in tre sezioni distinte che hanno dialogato su: qualità, rete, target famiglia.

Le serate sono state ravvivate da spettacoli e gruppi folkloristici. L'UNPLI ha partecipato a questo importante traguardo promuovendo l'iniziativa a livello nazionale.

- Il progetto più impegnativo di questo anno è stato “certificare” quello che le Pro Loco fanno da 130 anni – e rappresenta l'inizio di un percorso che avrà certamente valenza e durata pluriennale. Vivere in un mondo globalizzato significa doversi adattare a nuove esigenze e a nuove problematiche. Le attuali condizioni impongono a tutti, giovani e anziani, di adottare stili di vita diversi da quelli di un tempo. La scarsità sempre più evidente di risorse disponibili per la sopravvivenza, insieme a quella dei contributi pubblici in grado di alleviare il disagio, impongono di mettere in atto una serie di piccole e grandi sinergie nell'ambiente in cui viviamo. Non è più possibile pensare che le minuscole comunità, a cominciare dalla famiglia per passare ai piccoli borghi e così via, possano vivere bene senza un modo nuovo di interpretare l'attuale realtà.

Sono stati stipulati protocolli con i rappresentanti di tutte le piccole realtà presenti sul territorio della nostra straordinaria nazione, in un progetto dal titolo altamente simbolico “**Alleanza per il Territorio**”.

Il giorno 8 ottobre durante il Convegno UNPLI a Torino è stato firmato il “**Protocollo d'Intesa ANCI – UNPLI**”.

L'ANCI svolge compiti di supporto tecnico e politico a favore dei Comuni associati, promuovendone la tutela delle istanze locali presso il Governo, il Parlamento, le Regioni e le Province, sul tema della valorizzazione, la tutela e la promozione dei prodotti turistici, ambientali, paesaggistici e della produzione delle tipicità artigianali ed enogastronomiche presenti nelle singole realtà. L'UNPLI attraverso le Pro Loco ha tra le numerose finalità quella di promuovere la valorizzazione del patrimonio culturale materiale ed immateriale, quello delle tradizioni culturali e delle produzioni tipiche che vengono fatte conoscere al pubblico anche attraverso l'organizzazione delle Sagre, costituendo così una vera e propria ricchezza della cultura italiana.

Le Pro Loco costituiscono sul territorio un riferimento insostituibile per l'aggregazione sociale, perseguendone la cultura dell'accoglienza e inoltre sono sentinelle sensibili verso l'aspetto ambientale e sono storicamente disponibili alla gestione di beni e strutture che diversamente non sarebbero in alcun modo fruibili dai cittadini.

L'ANCI riconosce e condivide l'importanza delle iniziative organizzate dalle Pro Loco come documenta anche il primo Protocollo d'intesa sottoscritto nel 2003.

Fatta questa debita premessa, l'intento di ANCI e UNPLI è quello di promuovere di comune accordo e in spirito di proficua collaborazione, il “Tavolo permanente per il Territorio” per la

promozione e lo sviluppo del medesimo, programmando congiuntamente eventi e attività con l'apporto delle specifiche proprie competenze (il testo integrale è disponibile sul sito).

- A partire da settembre è stata attivata una **convenzione con uno Studio Legale Gili – Frola**, la consulenza è legata all'assistenza nei giudizi amministrativi, tributari, civili e penali, compresi quelli di competenza del Giudice di Pace e della Magistratura del Lavoro, per tutte le Pro Loco iscritte, l'informazione telefonica è gratuita.
- Dal 7 al 9 ottobre u.s. in occasione dei festeggiamenti per i 150 anni **dell'Unità d'Italia a Torino** si è svolto un Convegno Nazionale. In quelle giornate è stato organizzato dal Comitato Provinciale UNPLI di Torino "Paesi in città, Pro Loco in festa", le associazioni della Provincia sono state impegnate nel presentare la cultura, le tradizioni, il folklore, l'artigianato, i piatti e i prodotti tipici di paesi e città del territorio per rappresentare le peculiarità di un territorio vasto e ricco di bellezze paesaggistiche, di tradizioni e di storia, stimolando l'interesse di turisti e di cittadini attraverso il patrimonio storico, culturale ed enogastronomico delle realtà cittadine e paesane locali. Inoltre sono stati organizzati incontri e convegni per analizzare e individuare efficaci risposte ai disagi sociali di chi vive nei territori con maggiori problematiche. Il Convegno è stato strutturato in 2 tematiche:
la prima durante la giornata di sabato 8 - un spaccato sul mondo delle Pro Loco oggi e una visione sugli scenari futuri;
la seconda, nella mattinata di domenica 9 Ottobre – un percorso per rivivere la storia delle associazioni del Volontariato Sociale: Confraternite, Società di Mutuo soccorso e Pro Loco. Da Pieve Tesino ad Oggi (1881 – 2011)", all'iniziativa hanno partecipato oltre 3.000 persone.
- Nel mese di ottobre è stato lanciato un appello di sensibilizzazione per aiutare le Pro Loco dell'alta Toscana, Liguria, Sicilia e Calabria colpite dall'alluvione. Sono passati dieci anni da quando è stato fatto il primo progetto per aiutare i borghi a rischio spopolamento e sui problemi di dissesto idro geologico, sono stati raccolti circa 16.000 Euro, saranno i Comitati Regionali che hanno colpito le località a istituire una commissione che valuterà come aiutare le località colpite dall'alluvione.
- L'UNPLI ha partecipato alla "Giornata internazionale del Volontariato", si è svolta a Roma il 5 Dicembre 2011 alla presenza del Presidente della Repubblica, **Giorgio Napolitano**, e di rappresentative di tutto il mondo del volontariato italiano. L'evento si inserisce in una serie di iniziative che si svolgeranno a livello internazionale dove sono state segnalate anche le attività delle Pro Loco e dell'UNPLI in questo campo.
- Dal 27 al 30 dicembre u.s. in collaborazione con Matera Convention Bureau, l'UNPLI ha organizzato la II edizione del Presepe d'amore nei Sassi di Matera. In queste giornate centinaia di figuranti provenienti da tutta Italia, hanno animato il presepe vivente più grande al mondo, lo scorso anno riconosciuto da parte del giudice del Guinness Word Record, sono stati 567 i figuranti.
Il presepe trova proprio in questo luogo la sua più suggestiva ambientazione regalando emozioni e magia. Un luogo dove i volontari delle Pro Loco italiane rievocano mestieri dell'epoca, soldati romani, popolani, venditori di varie merci e la scena della Natività con la Vergine Maria che su un asinello, accompagnata da Giuseppe, raggiunge una grotta naturale all'interno del Sasso Caveoso. A questo straordinario evento hanno partecipato 20 mila visitatori.
- Nell'ultimo trimestre 2011 sono state avviate le ricerche e l'organizzazione del cinquantesimo anniversario della fondazione dell'UNPLI nella Capitale. L'incontro si terrà il 23 e 24 giugno 2012, culminando la domenica con una sfilata di gruppi folkloristici provenienti da tutta Italia con partenza dall'Ara Pacis per terminare a Piazza S. Pietro per l'Angelus del Papa.